



PARIGI - CAPPELLA DI RUE DU BAC

APPARIZIONI DI NOSTRA SIGNORA DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

dove la Vergine Maria è apparsa a Santa Caterina Labouré chiedendo che fosse coniata la Medaglia Miracolosa.

A lato dell'Altare... la sedia sulla quale si è seduta Maria Santissima apparendo a Santa Caterina.



STORIA DELLE APPARIZIONI DI MARIA SANTISSIMA A SANTA CATERINA LABOURÉ NEL 1830

Il cielo è sceso sulla terra... Da Giugno a Dicembre del 1830 **Suor Caterina**, giovane novizia delle **Figlie della Carità**, riceve l'immensa grazia di intrattenersi per ben tre volte con Maria Santissima. Durante i mesi precedenti, Caterina ha beneficiato di altre apparizioni.

San Vincenzo de Paoli le ha manifestato il suo cuore. In preghiera nella cappella, Caterina vide, per tre giorni di seguito, il cuore di San Vincenzo di tre colori diversi. Le appare dapprima bianco, colore della pace ; poi rosso, colore del fuoco; infine nero, simbolo delle disgrazie che sarebbero cadute sulla Francia e su Parigi in particolare.

Poco tempo dopo, Caterina ha visto il Cristo presente nell'Eucaristia, al di là delle apparenze del pane. « **Ho visto Nostro Signore nel Santissimo Sacramento, durante tutto il tempo del mio Seminario, eccettuate le volte durante le quali dubitavo.** » Il 6 Giugno 1830, festa della Santissima Trinità, Gesù le è apparso come un Re Crocifisso spogliato di tutti i suoi ornamenti.



UNA NOTTE D'ESTATE

Il 18 Giugno 1830, la vigilia della festa di San Vincenzo, che Caterina ama tanto, la giovane novizia ricorre a colui di cui ha visto il cuore, traboccante d'amore, perché l'aiuti ad esaudire il suo grande desiderio di vedere la Santa Vergine. Alle 11, 30 di notte, si sente chiamare per nome.

Un misterioso bambino è ai piedi del letto e la invita ad alzarsi: « La Santa Vergine ti attende » le dice. Caterina si veste e segue il bambino che diffonde raggi di luce dappertutto dove passa.

Arrivati nella cappella, Caterina si ferma dalla parte della sedia del Sacerdote, situata nel coro. Ode allora «come il fruscio di una veste di seta.» « Ecco la Santa Vergine » disse la sua piccola guida.

Caterina esita a credere. Ma il fanciullo ripete con una voce più forte : « Ecco la Santa Vergine. » Caterina corre ad inginocchiarsi presso la Madonna che è seduta sulla sedia (del Sacerdote).

« Allora, ho fatto un balzo per avvicinarmi a lei, e mi sono messa in ginocchio sui gradini dell'altare, con le mani appoggiate sulle ginocchia di Maria. Il momento, che ho passato così, è stato il più dolce di tutta la mia vita. Mi sarebbe impossibile dire ciò che ho provato. La Santissima Vergine mi ha detto poi come avrei dovuto comportarmi con il mio confessore e molte altre cose ». Caterina riceve l'annuncio di una missione e la richiesta di fondare la **Confraternita delle Figlie di Maria**. Ciò sarà fatto dal Padre Aladel il 2 Febbraio 1840.

IL 27 NOVEMBRE

Il 27 Novembre 1830 alle 17.30, durante la meditazione, Suor Caterina vede nel posto dove ora è situata la statua della Santa Vergine del globo, come due quadri viventi che passano in dissolvenza incrociata. Nel primo, la Santa Vergine è in piedi su una semisfera (globo terrestre) e tiene tra le mani un piccolo globo dorato, mentre piedi di Maria schiacciano un serpente; nel secondo, dalle sue mani aperte escono raggi di uno splendore abbagliante. Subito dopo la medaglia si gira e Caterina vede il rovescio: in alto una croce sormonta la M di Maria, in basso due cuori, l'uno incoronato di spine, l'altro trapassato da una spada. Caterina ode allora queste parole :

« **Fai coniare una medaglia, secondo questo modello. Coloro che la porteranno con fede riceveranno grandi grazie** ».

Sul modello di medaglia che Maria stessa commissionò a Caterina stava scritta l'iscrizione che soltanto nel 1854 fu definita come dogma: Immacolata Concezione: « **O Maria, concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi** » scritta in lettere d'oro.

ADDIO !

Nel mese di Dicembre del 1830, durante la meditazione, Caterina sente di nuovo un fruscio, questa volta dietro l'altare. Lo stesso quadro della medaglia si presenta vicino al tabernacolo, ma un po' più in dietro. « **Questi raggi sono il simbolo delle grazie che la Santa Vergine ottiene per le persone che glielo chiedono... Non mi vedrai più.** »

E' la fine delle apparizioni. Caterina riferisce al suo confessore, il Padre Aladel, circa le richieste della Madonna. Il Sacerdote reagisce negativamente, proibisce a Caterina di pensare a queste cose. Lo choc è forte. Il 30 Gennaio 1831, il seminario per lei termina. Caterina prende l'abito. Il giorno dopo, va all'ospizio di Enghien fondato dalla famiglia d'Orléans, che si trova al N° 12 di via de Picpus, à Reuilly, nella zona Est di Parigi, in un quartiere povero, dove lei servirà i poveri per ben 46 anni, in incognito.

Qualche mese dopo le apparizioni, Suor Caterina è inviata al ricovero di Enghien (Parigi, 12°) per curare gli anziani. La giovane suora si mette al lavoro. Ma una voce interiore insiste: si deve far coniare la medaglia. Caterina ne riparla al suo confessore, Padre Aladel.

Nel Febbraio 1832 scoppia a Parigi una terribile epidemia di colera, che provocherà più di 20.000 morti ! In Giugno le Figlie della Carità cominciano a distribuire le prime 2.000 medaglie, fatte coniare da Padre Aladel.

Le guarigioni si moltiplicano, come le protezioni e le conversioni. Fu un avvenimento straordinario. Il popolo di Parigi chiamò la medaglia «miracolosa».



Nell'autunno 1834 c'erano già più di 500.000 medaglie. Nel 1835 nel mondo intero ce n'era già più di un milione. Nel 1839 la medaglia era diffusa in più di dieci milioni di esemplari.

Alla morte di suor Caterina, nel 1876, si contava già più di un miliardo di medaglie!

Dopo la morte il suo corpo venne sepolto nella cripta sotto la Chiesa del Convento di Rue du Bac, Parigi. Nel 1933, quando fu riesumato, venne trovato incorrotto. Le sue spoglie attualmente sono esposte nella stessa cappella dove Caterina ricevette le apparizioni della Madonna, non lontano dall'urna in cui è custodito il cuore di San Vincenzo de' Paoli.

LA CAPPELLA DI RUE DU BAC



In questa cappella, scelta da Dio, la Vergine Maria, in persona, è venuta a rivelare la sua identità, attraverso un piccolo oggetto, una medaglia, destinata a tutti, senza distinzioni! L'identità di Maria è stata oggetto di discussioni tra teologi, fin dai primi tempi della Chiesa. Nel 431 il concilio di Efeso proclamò il primo dogma mariano: Maria madre di Dio.

A partire dal 1830, l'invocazione « O Maria concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a voi » che sale verso il cielo, mille e mille volte ripetuta, da mille e mille cuori

di cristiani di tutto il mondo, dietro domanda stessa della Madre di Dio, ha prodotto i suoi effetti!

L' 8 dicembre 1854 Pio IX proclamò il dogma dell'Immacolata Concezione: Maria, per una grazia speciale, che Le è stata concessa prima della Redenzione, meritata da suo Figlio, è senza peccato fin dal suo concepimento. Quattro anni più tardi, nel 1858, le apparizioni di Lourdes confermeranno a Bernadetta Soubirous il privilegio della Madre di Dio.

Maria, Cuore immacolato, è la primizia dei riscattati dai meriti di Gesù Cristo. Maria è la luce della nostra Terra. Tutti noi, come lei, siamo destinati alla felicità eterna.

Una medaglia, miracolosa... perchè?... luminosa in che cosa?

... e dolorosa ?

LA MEDAGLIA MIRACOLOSA



Le parole e le immagini impresse sul diritto della medaglia esprimono un messaggio con tre aspetti intimamente legati.

O Maria concepita senza peccato, prega per noi che ricorriamo a Te.

L'identità di Maria ci è rivelata qui esplicitamente: la Vergine Maria è immacolata fin dal concepimento. Da questo privilegio, che le deriva dai meriti della Passione di suo Figlio Gesù Cristo, ne scaturisce tutta la sua potenza d'intercessione, che ella esercita per coloro che la pregano.

Ed è per questo che la Vergine invita tutti gli uomini a ricorrere a Lei nelle difficoltà della vita. I suoi piedi sono posati sulla metà del globo e schiacciano la testa al serpente.



La semi sfera è il globo terrestre, il mondo. Il serpente, come presso gli Ebrei e i Cristiani, simboleggia Satana e le forze del male.

La Vergine Maria stessa, è impegnata nella battaglia spirituale, nella lotta contro il male, di cui il nostro mondo è il campo di battaglia. Maria ci chiama ad entrare nella logica di Dio, che non è la logica di questo mondo. E' questa la grazia autentica, quella della conversione, che il cristiano deve chiedere a Maria per trasmetterla al mondo.

Le sue mani sono aperte e le sue dita sono ornate di anelli ricoperti di pietre preziose, dalle quali escono raggi, che cadono sulla terra, allargandosi verso il basso.

Lo splendore di questi raggi, come la bellezza e la luce dell'apparizione, descritte da Caterina, richiamano, giustificano e nutrono la nostra fiducia nella fedeltà di Maria (gli anelli) nei confronti del suo Creatore e verso i suoi figli, nell'efficacia del suo intervento (i raggi di grazia, che cadono sulla terra) e nella vittoria finale (la luce), poichè lei stessa, prima discepola, è la primizia dei salvati.

La medaglia porta sul suo rovescio una lettera e delle immagini, che ci introducono nel segreto di Maria. La lettera « **M** » è sormontata da una croce.

La « **M** » è l'iniziale di Maria, la croce è quella di Cristo. I due segni intrecciati mostrano il rapporto indissolubile che lega Cristo alla sua santissima Madre. Maria è associata alla missione di Salvezza dell'umanità da parte del figlio suo Gesù e partecipa, attraverso la sua compassione (cum+ patire= patire insieme), all'atto stesso del sacrificio redentivo di Cristo. In basso, due cuori, l'uno circondato da una corona di spine, l'altro trapassato da una spada. Il cuore coronato di spine è il cuore di Gesù. Ricorda l'episodio crudele della Passione di Cristo, prima della morte, raccontata nei Vangeli. Il cuore simboleggia la sua Passione d'amore per gli uomini.

Il cuore trafitto da una spada è il cuore di Maria, sua Madre. Si riferisce alla profezia di Simeone, raccontata nei Vangeli, il giorno della presentazione di Gesù al tempio di Gerusalemme da Maria e Giuseppe. Simboleggia l'amore di Cristo, che è in Maria e richiama il suo amore per noi, per la nostra salvezza e l'accettazione del sacrificio del suo Figlio.

L'accostamento dei due Cuori esprime che la vita di Maria è vita d'intima unione con Gesù.

Attorno sono raffigurate dodici stelle.

Corrispondono ai dodici apostoli e rappresentano la Chiesa. Essere Chiesa, significa amare Cristo, partecipare alla sua passione, per la Salvezza del mondo. Ogni battezzato è invitato ad associarsi alla missione del Cristo, unendo il suo cuore ai Cuori di Gesù e di Maria.

La medaglia è un richiamo alla coscienza di ciascuno, perché scelga, come Cristo e Maria, la via dell'amore, fino al dono totale di sé.

Ufficialmente approvata dalla Chiesa, la Medaglia miracolosa si è diffusa dovunque e nessuno può contare le "grandi grazie" ottenute. Tra le più note, la conversione dell'ebreo Alfonso Ratisbonne, il 20 gennaio 1842, a Roma, nella chiesa di Sant' Andrea delle Fratte: conversione che suscitò 75 anni dopo nel giovane Massimiliano Kolbe una delle più forti spinte a fondare la Milizia dell'Immacolata. Un busto marmoreo del Santo ricorda oggi la Prima Messa che egli volle celebrarvi il 29 aprile 1918. Ho conosciuto Felini Lidio, morto a circa 85 anni, che durante la guerra in Abissinia è stato salvato proprio dalla Medaglia miracolosa che aveva fermato una pallottola esplosiva dum dum. Tale pallottola colpì, ammaccandola, la medaglietta di alluminio che Lidio conservava nel taschino della giubba procurandogli solo lievi ferite. Il colonnello medico gli disse che era stato miracolato e l'episodio venne riportato dal Corriere della Sera dell'epoca.

La verità di fede espressa dalle parole incise sulla Medaglia miracolosa: "O Maria concepita senza peccato..." anticipava la solenne definizione della Chiesa fatta da Pio IX l'8 dicembre 1854, confermata poi dalla Madonna a Lourdes nel 1858 con le parole dette a Bernadette: "Io sono l'Immacolata Concezione". In questa verità si evidenziano almeno tre dei privilegi di cui è ricca la Madonna: l'immacolatezza della sua concezione, la sua Mediazione universale, la sua Regalità. Così Maria è a pieno diritto nel "Mistero di Cristo e della Chiesa".



VALORIZZARE LA MEDAGLIA MIRACOLOSA

Come segno visibile dell'amore alla Madonna e della fiducia nella sua protezione,

- **porta la Medaglia miracolosa,**
- **diffondila ovunque,**
- **offrila ai sofferenti, ai malati, a chi non ha più fede,**
- **falla conoscere ai bambini ed ai giovani.**

Non essere superstizioso! Anziché il cornetto o il "portafortuna", preferisci la Medaglia miracolosa. Confida piuttosto nell'aiuto dell'Angelo Custode e nell'amore di Maria. Prega con fede l'invocazione della Medaglia con l'aggiunta propria della Milizia dell'Immacolata suggerita da Padre Kolbe:

O Maria, concepita senza peccato, prega per noi che a Te ricorriamo e per quanti a Te non ricorrono, in particolare per i nemici della santa Chiesa e per quelli che Ti sono raccomandati.

LA SUPPLICA ALLA VERGINE DELLA MEDAGLIA MIRACOLOSA

Da recitarsi il **27 Novembre** (festa liturgica della Medaglia)
e l'ultima domenica di giugno (festeggiamenti religiosi e civili).

O Vergine Immacolata, noi sappiamo che sempre ed ovunque sei disposta ad esaudire le preghiere dei tuoi figli esuli in questa valle di lacrime, ma sappiamo pure che vi sono giorni in cui ti compiaci di spargere più abbondantemente i tesori delle tue grazie. Ebbene, o Madre, eccoci qui prostrati davanti a te, proprio in quello stesso giorno benedetto, da te prescelto per la manifestazione della tua Medaglia. Noi veniamo a te, ripieni di immensa gratitudine ed illimitata fiducia, in questo giorno a te così caro, per ringraziarti del gran dono che ci hai fatto dandoci la tua immagine, affinché fosse per noi attestato d'affetto e pegno di protezione. Noi ti promettiamo che: la santa Medaglia sarà il segno della tua presenza presso di noi, sarà il nostro libro su cui impareremo a conoscere, seguendo il tuo consiglio, quanto ci hai amato e ciò che noi dobbiamo fare, perché non siano inutili tanti sacrifici tuoi e del tuo divin Figlio. Sì, il tuo Cuore trafitto, rappresentato sulla Medaglia, poggerà sempre sul nostro cuore e lo farà palpitare all'unisono col tuo, lo accenderà d'amore per Gesù e lo fortificherà, per portar ogni giorno la nostra croce dietro di Lui.

Salve Regina

**O Maria concepita senza peccato,
pregate per noi che ricorriamo a Voi**

Questa è l'ora, o Maria, della tua bontà inesauribile, della tua misericordia trionfante, l'ora in cui facesti sgorgare per mezzo della tua Medaglia, quel torrente di grazie e di prodigi che inondò la terra. Fa, o Madre, che quest'ora, che ricorda la dolce commozione del tuo Cuore, la quale ti spinse a portarci il rimedio di tanti mali, sia anche l'ora nostra: l'ora della nostra sincera conversione, e l'ora del pieno esaudimento dei nostri voti. Tu, che hai promesso che grandi sarebbero state le grazie per chi le avesse domandate con fiducia, volgi benigno il tuo sguardo su di noi. Confessiamo di non meritare le tue grazie. Ma a chi ricorreremo, o Maria, se non a te, che sei la Madre nostra, nelle cui mani Dio ha posto tutte le sue grazie? Abbi, dunque, pietà di noi. Te lo domandiamo per la tua Immacolata Concezione e per l'amore che ti spinse a darci la tua preziosa Medaglia.

Salve Regina

O Maria concepita...



O Consolatrice degli afflitti, che già ti inteneristi sulle nostre miserie, guarda ai mali da cui siamo oppressi. Fai che la tua Medaglia sparga su di noi e su tutti i nostri cari i suoi raggi benefici: guarisca i nostri ammalati, dia la pace alle nostre famiglie, ci scampi da ogni pericolo. Porti la tua Medaglia conforto a chi soffre, consolazione a chi piange, luce e forza a tutti. Ma specialmente permetti, o Maria, che, in quest'ora solenne, ti domandiamo la conversione dei peccatori, particolarmente di quelli che sono più bisognosi della tua misericordia. Ricordati che anch'essi sono tuoi figli, per i quali hai sofferto, pregato e pianto. Salva tutti i tuoi figli per poterti un giorno ringraziare e lodare eternamente in Cielo. Amen.

Salve, Regina

O Maria concepita...